

STANZIATO UN MILIONE DI EURO

Gestione dei siti Unesco «Nascerà una banca dati del patrimonio tutelato»

MICHELE BARBAGALLO

SCICLI. Arrivano i primi fondi per il piano di gestione del sito Unesco Val di Noto. Un milione di euro per questa finalità che in qualche modo è il fulcro principale di una serie di attività che si possono avviare. Tra l'altro all'interno di questo finanziamento c'è una linea finanziaria destinata a incentivare il tardobarocco del Sudest come meta turistica delle scuole italiane. Nei giorni scorsi il sindaco di Scicli, Enzo Giannone, ha firmato l'atto di intesa che vede coinvolti anche la Villa del Casale di Piazza Armerina e Siracusa e le Necropoli di Pantalica.

“Sono tre i siti Unesco che lavoreranno in sinergia attingendo ai fondi della Legge 77 del 2006 - spiega il vicesindaco e assessore alla cultura Caterina Riccotti - per creare una banca dati del patrimonio culturale dei tre siti Unesco siciliani, la progettazione di percorsi tematici trasversali ai tre siti, con indicazione delle botteghe artigiane e delle maggiori emergenze della cultura materiale, anche grazie ad app per telefonini e qr code, cartellonistica stradale nelle “zone tampone” (Gela, Catania, Piazza Armerina)”. Saranno finanziati anche corsi di didattica museale, corsi di marketing turistico per operatori commerciali, corsi per artigiani per migliorare la qualità del design per la produzione di oggettistica e materiale artistico, mostre d'arte e di fotografia.



L'ASSESSORE CATERINA RICCOTTI

Insomma un primo importante finanziamento per il nuovo anno 2017, che servirà pertanto ad avviare una nuova fase progettuale che potrà consentire di fare sinergia tra enti locali ma anche tra i privati in un'ottica di felice collaborazione che è da avviare necessariamente per poter raggiungere importanti risultati.

Finora i piani di gestione dei siti Unesco siciliani hanno lasciato molto a desiderare. Tanti buoni propositi sulla carta ma poche reali azioni concrete e soprattutto scarsa programmazione unitaria e scarsa promozione territoriale. Un milione di euro non è una cifra enorme ma è pur sempre una somma considerevole rispetto alla quale si potrà pertanto andare a sviluppare una concertazione adeguata tra i vari attori in campo.

«Il nuovo Piano regolatore ridurrà l'uso del cemento»

Scoglitti. Il sindaco Moscato annuncia l'adozione e le linee guida dello strumento urbanistico inserito tra le sue priorità

DANIELA CITINO

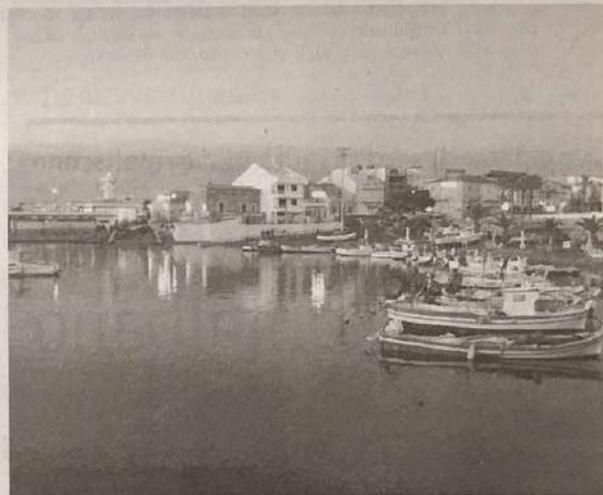
Consegnare alla città il suo Prg, strumento urbanistico atteso da decenni con il quale finalmente tracciarne l'identità urbana del suo futuro, è un altro obiettivo che sta in cima all'agenda di governo del sindaco Moscato. Ed è per questo che la bozza del piano urbanistico, come annunciato dallo stesso sindaco nella conferenza stampa di fine anno, essendo stata tracciata, e' prossima alla pubblica concertazione. Un bozza di Prg che secondo Moscato "seguirà il principio del minor consumo possibile di cemento" pur prevedendo una ripermimetrazione della città in linea con un suo ulteriore e moderno sviluppo, in particolare in ambito turistico e costiero. "Il Prg - ha infatti detto Moscato - deve andare incontro alla nuova visione di Scoglitti, nella quale crediamo molto con la consapevolezza che le sue potenzialità turistiche costituiscano una straordinaria

stampella economica dell'indotto economico cittadino". Una scommessa urbanistica di grande respiro che richiederà molto tempo, altrettanto impegno e un'incredibile passione amministrativa. Motivazioni ragionevoli per decidere di separare il settore dell'urbanistica da quello delle manutenzioni, ambito d'intervento che, per quanto sia altrettanto impegnativo, è basato sul carattere del-

Una scommessa urbanistica di grande respiro che richiederà tempo: «Abbiamo emanato il bando per la selezione a evidenza pubblica per un incarico dirigenziale di responsabile della direzione manutenzioni»

l'urgenza. "Abbiamo emanato il bando per la selezione ad evidenza pubblica per un incarico dirigenziale di responsabile della Direzione Manutenzioni, servizi tecnici e cimiteriali, con contratto a tempo pieno e determinato della durata di tre anni, rinnovabile ai sensi di legge" aggiunge il sindaco commentandone la scelta. "I primi sei mesi di governo - precisa il primo cittadino - ci hanno permesso di valutare meglio l'apparato burocratico ed il quadro complessivo della macchina amministrativa. A fine anno abbiamo rivisto la macrostruttura dell'ente scindendo le Manutenzioni dall'Urbanistica, che da oggi saranno due direzioni distinte e separate; questo per far sì che si possa imprimere una svolta per affrontare ancora più alacramente le problematiche di settori fondamentali per la burocrazia comunale e iniziare con una programmazione ad ampio raggio".

A questo punto, vale la pena chiedersi se il disegno amministrativo



IL PORTICCIOLO DI SCOGLITTI

delle due dirigenze potrebbe avere un seguito anche politico facendo corrispondere ai due settori dirigenziali anche due distinti assessorati così assegnando un nuovo incarico in giunta. Del resto la parola "rivoluzione" è nelle corde del nuovo governo. "Lo dimostra il fatto - conclude il sindaco - che nell'arco di un mese abbiamo messo a bando ben due concorsi per dirigenti tecnici, prima per il settore dell'Ecologia e ora per quello del-

le Manutenzioni. Ruoli fondamentali per l'ente che intende affrontare importanti sfide del futuro come la raccolta differenziata o il sistema di depurazione, ma anche una serie di interventi manutentivi che la città aspetta da decenni. Con i nuovi due dirigenti vogliamo dare una forte accelerazione per recidere l'immobilità e affrontare con velocità e decisione molti nodi che restano ancora irrisolti".

Ragusa, Legambiente contro il grillino Tringali

L'ACCUSA. «Ha violato il Piano paesaggistico». La difesa: «Falso, è tutto in regola»

LAURA CURELLA

RAGUSA. Legambiente attacca il presidente del Consiglio comunale ibleo, Antonio Tringali, annunciando una segnalazione alla Procura della Repubblica per "sospetta violazione del Piano paesaggistico". Al centro della bufera l'iter di costruzione in verde agricolo di un immobile di proprietà dell'esponente del Movimento cinque stelle, il quale respinge ogni accusa.

"Nonostante l'approvazione definitiva del Piano paesaggistico di Ragusa gli interessi particolari privati cercano sempre nuove soluzioni per aggirare le norme e continuare a distruggere il paesaggio" denuncia Legambiente citando come "caso esemplare" quello che coinvolge Tringali, accusato di aver demolito un vecchio fabbricato rurale esistente in una zona tutelata per poi averlo ricostruito in un'area adiacente. "Questo nelle aree vincolate dal Piano paesaggistico - dicono gli ambientalisti - non è consentito perché c'è l'obbligo nella ricostruzione del rispetto integrale della sagoma del fabbricato. L'immobile, in base alla documentazione in possesso di Legambiente, sembrerebbe quindi



IL PRESIDENTE TRINGALI

illegale a meno che il proprietario non dimostri che è funzionale all'attività agricola. Di fronte a questa preoccupante situazione Legambiente, come ha sempre fatto in passato per ogni situazione di sospetta violazione del Piano, ha provveduto a segnalare il caso alla Procura della Repubblica e a

Il caso. Il presidente del Consiglio demolì e ricostruì immobile rurale

chiedere alla Soprintendenza di Ragusa e all'Ufficio tecnico comunale un intervento per il ripristino dei luoghi".

L'intervento di Legambiente, rappresentata da Claudio Conti, ex assessore della giunta pentastellata, porta a galla una questione che era stata affrontata in Consiglio diverse settimane fa e che ha visto il presidente respingere ogni accusa. "Non intendo entrare nel merito di polemiche sterili, montate ad arte per interessi che ignoro - ha ribadito Tringali -. In relazione all'immobile in questione, che per inciso è di circa 45 mq, faccio presente che, come avviene per qualsiasi cittadino, è stata presentata agli organi preposti relativa autorizzazione, rilasciata previa verifica di ogni corrispondenza di legge. Nel caso di specie, peraltro, sono stati effettuati anche numerosi controlli che non hanno evidenziato nulla di irregolare e o di illecito. Davvero non riesco a comprendere, pertanto, per quale motivazione si tende a sottoporre all'opinione pubblica improbabili interpretazioni di norme che organi preposti hanno già vagliato, declinando la liceità dell'intero processo amministrativo seguito per l'autorizzazione".

SICUREZZA

Polfer aumenta servizi vigilanza

PALERMO. La polizia ferroviaria ha aumentato tutti i servizi di vigilanza nelle stazioni siciliane. Nel corso del 2016 sono stati effettuati quasi 10mila controlli, 2.406 servizi di pattugliamento lungo la linea ferrata per prevenire furti di rame, 1.267 servizi antiborseggio in stazione e 597 a bordo treno. Lo scorso anno la Polfer ha intensificato i controlli «per rispondere a una sempre crescente richiesta di sicurezza dei viaggiatori». Notevole anche l'impegno per contrastare i furti di rame: il 2016 si è chiuso con 2.080 chili di rame recuperato e 93 controlli effettuati presso i rottamai.

LEONE ZINGALES

INFRASTRUTTURE. Le nomine decise dal sindaco Spataro: «Abbiamo lasciato fuori le logiche dei partiti». Manca l'indicazione dell'amministratore delegato da parte dei soci privati

Aeroporto di Comiso, decolla la nuova gestione di Soaco

COMISO

*** I nomi di Salvatore Bocchetti e Silvana Tuvè sono i primi tasselli della nuova governance di Soaco.

La società di gestione dell'aeroporto di Comiso dovrebbe avere i nuovi vertici nelle prime settimane di gennaio.

L'assemblea dei soci si è svolta il 27 dicembre, poi rinviata al 30. Nell'ultima seduta, il sindaco, Filippo Spataro, ha fatto i nomi dei membri del cda da lui designati. Ma l'assemblea si è interrotta, uf-

ficialmente a causa di un impegno del socio Intersac.

Si ricomincerà a gennaio, ma di certo il nome di Bocchetti ha sparigliato le carte: non era «condiviso» con il socio privato.

«Avevamo lavorato per una scelta condivisa - spiega il sindaco, Filippo Spataro - le vie che si sarebbero dovute percorrere non hanno trovato sbocco: di comune accordo abbiamo deciso che ciascuno farà le proprie designazioni: quella del presidente spetta al sindaco di Comiso. A Boc-

chetti riconosco, le qualità, le capacità. È a capo di un'azienda leader in Europa. È un figlio di questa terra ed è giusto che le sorti della più grande infrastruttura del territorio debbano essere date a una persona di provata capacità imprenditoriale. È persona capace, ben voluta. La nomina è fuori dalle logiche dei partiti, fatta solo per il bene dell'aeroporto. Ho confermato anche Silvana Tuvè, una giovane di vividissima intelligenza».

Anche il deputato del Pd, Pip-

po Digiacomo, ha salutato con favore la scelta di Bocchetti. «Potrà portare avanti l'aeroporto, tirarlo fuori dalle secche in cui sembra impigliato. Speriamo che anche il socio privato scelga la capacità manageriale dell'amministratore delegato».

Nella prossima assemblea dei soci muteranno i volti. Giuseppe Giannone, presidente della Camera di Commercio di Ragusa è il nuovo presidente di Intersac al posto di Salvatore Bonura. Giannone vuole rilanciare il sistema

aeroporto Catania - Comiso, di cui è un convinto assertore.

Indica la strada della privatizzazione: «L'ultima assemblea di Sac - spiega Giannone - ha deliberato l'ingresso, con quota maggioritaria del 58/60 per cento, di una società di gestione che abbia esperienza di gestione di aeroporti. Sono poche con queste caratteristiche. Gli enti pubblici diventeranno minoranza e si occuperanno del controllo. Questa nuova società deve poter garantire gli investimenti economici».

Le decisioni di Sac avrebbero un effetto, a caduta, su Soaco.

«Per Soaco la questione è complessa. Qui c'è la presenza del comune come socio: questa scelta ha consentito, anni fa, la nascita dell'aeroporto. Ora, però, non deve diventare un freno. La presenza dell'ente pubblico, rappresenterebbe una complicazione nel caso fossero siano necessari degli investimenti. Il comune non potrebbe supportare un nuovo investimento». (117)

FRANCESCA CABIRO